

4. PERSONALE

Nel 2015 si sono verificate 10 cessazioni di personale con contratto a tempo indeterminato, delle quali una nel profilo di Dirigente di ricerca, due nel profilo di Primo Ricercatore, una nel profilo di Ricercatore, due nel profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca (IV Liv.), una nel profilo di Funzionario di Amministrazione, due nel profilo di Operatore Tecnico (VI Liv.) e una nel profilo di Operatore Tecnico (VIII Liv.).

A fronte di tali cessazioni non sono state effettuate nuove assunzioni di personale a tempo indeterminato e, conseguentemente, l'organico del personale a tempo indeterminato è passato da 200 unità al 31 dicembre 2014 a 190 unità al 31 dicembre 2015.

Tale organico è inferiore alla dotazione organica, pari a 217 unità, risultante dalla rideterminazione effettuata nel 2012 in attuazione dell'art. 2, comma 1, del d.l. 95/2012.

Sempre al 31 dicembre 2015, il personale assunto con contratto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 1 - comma 188 - della l. 266/2005, ammontava a 26 unità, 25 posizioni pagate su fondi di ricerca autonomamente acquisiti e rendicontabili ai soggetti finanziatori e 1 posizione occupata dal Direttore generale dell'Ente.

La dotazione organica ed il personale in servizio dell'Inrim nel 2015 sono riassunti nella seguente tabella:

**Tabella 1 –
Dotazione
organica e
consistenza
del
personale**

Profilo	Livello	Dotazione Organica rimodulata ex art. 1 DL.95/2012	Personale tempo indeterminato		Personale tempo determinato	
			In servizio al 01/01/2015	In servizio al 31/12/2015	In servizio al 1/1/2015	In servizio al 31/12/2015
Direttore Generale					1	1
Totale parziale					1	1
Dirigente II fascia		1				
Totale parziale		1				
Dirigente di ricerca		10	8	7		
Primo ricercatore		23	21	21		2
Ricercatore		52	54	47	17	15
Totale parziale		85	79	75	17	17
Dirigente tecnologo		2	2	2		
Primo Tecnologo		8	7	7		
Tecnologo		7	5	5		1
Totale parziale		17	14	14		1
Funzionario di amministrazione						
Liv.	IV	4	3	2		4
Liv.	V	1	1	1		
Totale parziale		5	4	3		4
Collaboratore Tecnico						
Liv.	IV	33	30	28		-
Liv.	V	15	14	14		-
Liv.	VI	19	19	19	4	3
Totale parziale		67	63	61	4	3
Collaboratore di Amministrazione						
Liv.	V	10	10	10		
Liv.	VI	1	1	1		
Liv.	VII	3	3	3		
Totale parziale		14	14	14		
Operatore Tecnico						
Liv.	VI	11	9	8		
Liv.	VII	5	5	5		
Liv.	VIII	5	5	4		
Totale parziale		21	19	17		
Operatore di amministrazione						
Liv.	VII	7	6	6		
Liv.	VIII					
Totale parziale		7	6	6		
Ausiliario Tecnico (**)						
Liv.	VIII					
Liv.	IX					
Totale parziale						
TOTALE GENERALE		217	199	190	22	26

** Profilo soppresso con il CCNL 2006-2009

Sulla base dei dati da consuntivo, gli oneri sostenuti per il personale sono così riassumibili:

Tabella 2 – Oneri per il personale

	2014	2015	variaz. perc. 2015/2014
Stipendi, indennità e altri assegni al Direttore generale	110.451	110.451	0
Stipendi, indennità e altri assegni al personale assunto con contratto a termine ai sensi dell'art.23 del D.P.R. 12 febbraio 1991, n. 171	7.273.957	7.215.176	-0,8
Fondo per il miglioramento dell'efficienza e per il trattamento accessorio al personale	621.387	648.374	4,3
Compensi per partecipazione ai proventi	1.681.904	1.674.472	-0,4
Indennità e rimborsi spese di trasporto per missioni all' interno e all' estero	503.383	420.503	-16,5
Contributo ai dipendenti per il servizio di mensa	240.000	240.000	0
Indennità ai dipendenti per infortuni sul lavoro		36.137	
Contributi per assicurazione per assistenza malattie (ENPDEP)	9.539	10.110	6,0
Contributi previdenziali personale iscritto INPS	722.214	613.395	-15,1
Contributi previdenziali personale iscritto INPDAP	1.949.965	1.957.859	0,4
Corsi per il personale	12.303	21.570	75,3
Totale spesa impegnata	13.625.103	13.498.047	-0,9
Accantonamento per il T.F.R.	433.779	980.278	126,0
Totale costo del personale	14.058.882	14.478.325	3,0

Relativamente al conferimento di borse di studio e assegni di ricerca, alla fine dell'esercizio 2015 risultano essere stati complessivamente assegnati o rinnovati 24 borse di studio (importo annuo lordo medio di euro 13.450), 42 assegni di ricerca (importo annuo lordo medio di euro 22.000), e finanziate 18 borse di dottorato di ricerca.

5. ATTIVITÀ

L’Istituto, per attuare i propri fini istituzionali, specificatamente indicati nelle norme istitutive e nei Regolamenti di organizzazione e di funzionamento, ha predisposto il piano triennale di attività, soggetto ad aggiornamento annuale, con indicazione degli indirizzi generali, degli obiettivi, priorità e risorse per l’intero periodo, in coerenza con il programma nazionale per la ricerca, di cui all’art. 1 del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, nonché con i programmi di ricerca dell’Unione Europea.

Il piano per il triennio 2015-2017 è stato approvato con deliberazione n. 24/2015 del 29 giugno 2015.

L’Inrim ha la sede centrale a Torino; altre strutture sono dislocate a Torino, a Pavia, a Firenze e, in prospettiva, a Matera.

Nel 2015 l’Istituto ha siglato importanti protocolli di intesa con le Regioni:

- Piemonte: l’Inrim ha collaborato, attraverso lo sviluppo di numerosi progetti di ricerca, con i Poli Regionali d’Innovazione “Meccatronica (MESAP)” e “Biotecnologie e Biomedicale” (BIOPMED);
- Toscana, per la collaborazione nell’attività di ricerca scientifica su tematiche di comune interesse.

È in preparazione il protocollo d’intesa con la Regione Basilicata, riguardante gli ambiti di intervento delineati nel progetto di costituzione di un Nodo Lucano della rete metrologica nazionale, coerentemente con la Strategia regionale di specializzazione intelligente (S3) individuata dalla mappatura di Invitalia, in particolare per i settori di energia e ambiente, chimica verde, micro/nano elettronica e agro-alimentare.

Sono vigenti nell’Inrim 41 convenzioni con altri Istituti e Università, nazionali e internazionali (l’elenco completo è rinvenibile nella Appendice n. 4 della Relazione Scientifica 2015 di cui al sito istituzionale).

L’Inrim insiste su un’area di circa 13 ettari, situata nella periferia sud di Torino e su cui, in fasi successive, sono stati realizzati un totale di 13 edifici fuori terra e una struttura completamente interrata (galleria) che sviluppano nel loro complesso una superficie utile di 37.000 mq.

Dopo che nel corso del 2014 la superficie coperta di mq. 45.000, già utilizzata a seguito della fusione degli ex enti IEN e IMGC, è stata trasferita da CNR a Inrim con atto del 23 maggio 2014, resta da trasferire il diritto di superficie relativo all’area su cui insistono i fabbricati ex CNR.

La proprietà dell'intera area è del Comune di Torino e il diritto di superficie scadrà nel 2077, a questa superficie sono da aggiungere 11.000 mq. della sede di Corso M. D'Aeglio.

Come già riferito, i laboratori adibiti alle diverse attività di ricerca e ai servizi di taratura, misura, prova e certificazione coprono il 70 per cento della superficie utile mentre il restante 30 per cento è destinato a uffici, biblioteca, amministrazione, officine, servizi e infrastrutture di supporto alle attività.

Circa gli obiettivi perseguiti dall'Istituto nelle strutture esistenti e di cui ai citati piani triennali, la descrizione analitica e la valutazione scientifica degli stessi è rinvenibile nella Relazione consuntiva della Attività Scientifica 2015 rassegnata dall'Ente, approvata dal CdA nella seduta del 14 giugno 2016.

Circa le linee guida dei "Progetti di ricerca", le stesse risultano approvate dal D.G. con decreto n.73 del 26 maggio 2016.

Tali testi sono reperibili nel sito istituzionale e posti a disposizione della Comunità scientifica.

In sintesi, tra i risultati di maggior rilievo conseguiti nel corso dell'anno, si segnala quanto segue.

Circa le attività svolte in ambito internazionale, proseguendo sulla linea già impostata negli anni precedenti l'Inrim ha continuato ad avviare attività di tipo trasversale alle Divisioni stesse, per una più efficace interfaccia con i grandi temi di interesse della Comunità Europea e dei programmi nazionali, circostanza che ha portato alla rideterminazione dei compiti delle Divisioni, ridotte a tre. Le attività svolte nel contesto internazionale sono state finalizzate al rispetto degli obblighi nazionali derivanti dall'adesione dell'Italia alla Convenzione del Metro risalente al 1875 che si sostanzia per l'Inrim alla partecipazione agli organismi metrologici internazionali (BIPM, CIPM e Comitati Consultivi del CIPM OIML) ed europei (EURAMET per l'istituto nazionale di misurazione - NMI e ACCREDIA per l'accreditamento).

Oltre ai progetti già illustrati nelle precedenti relazioni, a partire dal 2014 e fino al 2024, EURAMET ha lanciato un nuovo programma di ricerca denominato European Metrology Programme for Innovation and Research (EMPIR), per il quale l'Inrim, in qualità di Istituto Metrologico Nazionale, coordinerà la partecipazione italiana (industrie, istituti delegati). Il valore totale di EMPIR è 600 milioni di euro: 300 milioni di euro da risorse nazionali e 300 milioni di euro dall'unione europea.

Gli obiettivi del programma sono: i) sviluppare conoscenze e soluzioni appropriate e integrate atte a promuovere l'innovazione e la competitività; ii) sviluppare tecnologie di misura indirizzate alle sfide poste dai problemi energetici, della salute e dell'ambiente; iii) creare un sistema di ricerca

integrato con adeguata massa critica e impegni a livello nazionale, europeo e internazionale; iv) realizzare infrastrutture metrologiche europee ove appropriato.

In ambito nazionale, le attività di ricerca metrologica a carattere pluriennale già attive sono costituite: dalla partecipazione ai Programmi di Ricerca Nazionali finanziati dal MIUR; dalla partecipazione ai programmi finanziati dalla Regione Piemonte (principalmente mediante i Poli d'Innovazione); dal finanziamento da parte della Compagnia di San Paolo ad attività di ricerca; dalla diffusione del segnale orario mediante la collaborazione con la RAI e per programmi di ricerca industriali, il tutto dettagliato nelle pubblicazioni offerte in libera consultazione sul sito istituzionale.

6. RISULTATI CONTABILI

L'Inrim conforma la propria gestione ai principi contabili vigenti in materia di ordinamento degli Enti pubblici istituzionali, con particolare riferimento al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97.

6.1 Il bilancio di previsione

Nel 2015 il Ministero dell'Università ha erogato all'Inrim un contributo di euro 18.079.410 integrato con successivi finanziamenti per complessivi euro 2.676.954.

Il CdA ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 nella seduta del 22 dicembre 2014.

Nel corso del 2015 l'Inrim ha modificato il bilancio di previsione con n. 2 variazioni di bilancio:

- la prima approvata dal CdA nella seduta del 25 maggio 2015;
- la seconda approvata con decreto presidenziale n.77/2015 ratificato dal CdA nella seduta del 16 dicembre 2015.

Su tutte le variazioni di bilancio è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei Revisori rispettivamente con verbale n. 70 del 25 maggio 2015 e n. 73 del 30 novembre 2015.

6.2 Il rendiconto generale

Il rendiconto generale, relativo all'esercizio 2015, è stato approvato dal CdA nella seduta del 28 aprile 2016.

Esso si compone, a norma dell'art. 23 del Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, in:

- a) conto del bilancio
- b) conto economico
- c) stato patrimoniale
- d) nota integrativa

Al rendiconto generale sono allegati:

- 1) la situazione amministrativa
- 2) la relazione sulla gestione
- 3) la relazione del Collegio dei Revisori dei conti.

6.3 Conto del bilancio o rendiconto finanziario

Nelle tabelle seguenti si evidenziano in sintesi i dati contabili più significativi che emergono dal rendiconto finanziario relativo all'esercizio 2015, che si chiude con un disavanzo di competenza per euro 4.343.523, a fronte dell'avanzo di euro 3.476.164 verificatosi nel 2014.

ENTRATE

Tabella 3 - Andamento delle entrate nel biennio 2014-2015

(dati in migliaia)						
TIT.		2014	inc.%	2015	inc.%	var.%
I	Trasferimenti Correnti					
	Cat. I Trasferimenti correnti da parte dello Stato	27.143	70	20.756	61	-24
	Cat. II Trasferimenti correnti da parte delle Regioni	213	1	381	1	79
	Cat. III Trasferimenti correnti da parte dei Comuni e delle Province	-	-	-	-	-
	Cat. IV Trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico	1.908	5	4.273	13	124
II	Altre entrate		-			
	Cat. V Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	3.657	10	2.936	9	-20
	Cat. VI Redditi e proventi patrimoniali	226	1	204	1	-10
	Cat. VII Poste correttive e compensative di spese correnti	559	1	539	2	-4
	Cat. VIII Entrate non classificabili in altre voci	273	1	336	1	23
	Tot. Entrate correnti	33.979	89	29.425	88	-13
III	Alienazione beni patrimoniali e riscossione crediti	-	-	3		
IV	Trasferimenti conto capitale	-	-			
V	Accensione di prestiti	-	-			
	Tot. entrate c/capitale	-	-	3		
VI	Partite di giro	4.404	11	4.374	12	-1
	Totale entrate	38.383	100	33.802	100	-12

Nell'esercizio in esame, come indicato, le entrate riguardanti il Contributo del Fondo Ordinario (cat. I), inizialmente previsto in euro 18.079.410, sono state successivamente elevate all'importo complessivo di euro 20.756.364 sulla base delle ulteriori assegnazioni effettuate dal MIUR, pari a

complessivi euro 2.676.954 per finanziamenti dei Progetti FIRB 2010 “Diamante”, dei Progetti Premiali 2013 e 2014 e del finanziamento del Progetto PANN “Formazione e pratica della Metrologia nell’insegnamento delle scienze”. Il decremento dei contributi statali nel 2015 è dovuto alla circostanza dell’erogazione, nell’esercizio 2014, delle risorse per “premialità” arretrate, che erano state pari ad euro 8.526.160.

Le entrate riguardanti i trasferimenti correnti da parte delle Regioni (cat. II), pari ad euro 381.479, sono relative a quote di contratti di ricerca cofinanziati dalla Regione Piemonte, importo maggiore rispetto al dato del 2014 pari ad euro 213.057.

Anche nel 2015 non risulta, invece, erogato alcun finanziamento da parte delle Province e dei Comuni.

Tra i trasferimenti correnti da parte di altri enti del settore pubblico (cat. IV), l’accertamento di euro 4.272.544 è riferito, tra gli altri, a finanziamenti dell’Unione Europea nell’ambito del programma EMRP (European Metrology Research Programme) e del programma EMPIR (European Metrology Programme for Innovation and Research).

Le entrate relative alla vendita di beni e alla prestazione di servizi (cat. V), pari a euro 2.936.062, sono inferiori per euro 189.338 rispetto alle previsioni iniziali di euro 3.125.400. Tale decremento è principalmente conseguenza dei minori introiti della committenza esterna, diretta conseguenza della flessione del mercato che risente della crisi economica.

Per quanto concerne le entrate per redditi e proventi patrimoniali (cat. VI), gli accertamenti di euro 203.438, relativi principalmente alle entrate derivanti da affitti di immobili, confermano le previsioni iniziali. I canoni, nella maggioranza dei casi, non sono stati più aggiornati secondo gli indici Istat in virtù della norma che esclude l’aggiornamento se i conduttori sono enti pubblici (art. 3 c.1 del d.l. 95/2012).

Le entrate per poste correttive e compensative di spese correnti (cat. VII), pari ad euro 539.221 sono relative ai recuperi delle spese di utenza (riscaldamento, pulizia, energia elettrica, ecc.) riguardanti i contratti di locazione attivi in corso e, pertanto, strettamente collegati alle spese sostenute.

Le entrate derivanti dai contratti di ricerca, fatturati nel 2015, sono ammontate ad euro 501.608 mentre l’anno precedente tale introito era ammontato ad euro 1.069.801.

Le entrate correnti accertate si sono assestate in 29,4 milioni, con un decremento rispetto all’anno precedente di 4,6 milioni.

Complessivamente le entrate accertate nel 2015 sono risultate pari a 33,8 milioni, con un decreimento di 4,6 milioni rispetto a quanto accertato nell'anno precedente.

SPESA

Tabella 4 - Andamento delle spese nel biennio 2014-2015

(dati in migliaia)

TIT.		2014	inc.%	2015	inc.%	var.%
I	Spese correnti					
	Cat. I Spese per gli organi dell'ente	149	0	143		-4
	Cat. II Oneri per il personale in attività di servizio	13.625	39	13.498	35	-1
	Cat. III Oneri per il personale in quiescenza	-	-	-		
	Cat. IV Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi	6.872	19	7.352	19	7
	Cat. V Spese per prestazioni istituzionali	31	0	26		-16
	Cat. VI Trasferimenti passivi	2.176	6	3.893	10	79
	Cat. VII Oneri finanziari	-	-	4		
	Cat. VIII Oneri tributari	1.244	4	1.320	4	6
	Cat. IX Poste correttive e compensative di entrate correnti	450	2	372	1	-17
	Cat. X Spese non classificabili in altre voci	285	1	593	2	108
	Tot. spese correnti	24.832	71	27.201	71	10
II	Spese in c/capitale					
	Cat. XI Acquisizione di beni di uso durevole e opere immobiliari	519	1	752	2	45
	Cat. XII acquisizione di immobilizzazioni tecniche	4.751	14	4.724	12	-1
	Cat. XIII Partecipazione e acquisto di valori mobiliari	-	1	-		
	Cat. XIV Concessioni di crediti e anticipazioni	-	-	-		
	Cat. XV Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	400	1	1.095	3	174
III	Estinzione di mutui e anticipazioni					
	Tot. spese c/capitale	5.670	16	6.571	17	16
IV	Partite di giro	4.404	13	4.374	12	-1
	Totale uscite	34.906	100	38.146	100	9
	Avanzo/disavanzo finanziario	3.477		-4.344		

Le spese correnti impegnate nell'anno 2015 sono ammontate a 27.201 migliaia di euro con un incremento di 2.369 migliaia di euro.

L'importo più rilevante è costituito dalle somme impegnate nella II categoria - Oneri per il personale in attività di servizio - ammontante a 13.498 migliaia di euro, con un lieve decremento di 127 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le spese della IV categoria – Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi – sono ammontate a 7.353 migliaia di euro con un incremento, rispetto all'anno precedente, di 481 migliaia di euro. Al riguardo si deve tenere conto dell'esigenza del mantenimento e del funzionamento di laboratori altamente tecnologici e di strumentazioni complesse che, per il loro corretto impiego, necessitano di costante manutenzione soprattutto evolutiva ed assistenza specialistica.

Le spese della VI categoria – Trasferimenti passivi – nel totale risultano impegnate per euro 3.983.280, con un incremento di 1.717 migliaia di euro rispetto all'esercizio precedente; esse sono relative ad euro 130.000 per gli interventi assistenziali a favore del personale (art. 59 d.p.r. 509/1979); euro 2.573.823 per l'erogazione di borse di addestramento alla ricerca, assegni di ricerca e dottorati di ricerca (di cui euro 864.600 per 3 cicli del Dottorato in Metrologia finanziato con la Premialità indivisa 2013); euro 1.189.457 per il trasferimento ai partner dei progetti oggetto di finanziamento comunitario diretto e/o indiretto.

Gli investimenti per beni di uso durevole e opere immobiliari di cui alla XI categoria ammontano ad euro 751.484 e sono stati principalmente destinati: all'allestimento di nuovi laboratori, alla costruzione dei nuovi locali mensa (euro 454.169) ed agli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza (euro 7.991). Il restante importo di euro 289.324 è stato destinato alle manutenzioni straordinarie per la conservazione del patrimonio, nel rispetto dei vincoli di legge.

Gli investimenti per immobilizzazioni tecniche ammontano, per l'Amministrazione e i servizi generali, a euro 166.011 comprensivi di: euro 79.594 per l'acquisto di libri e riviste per la biblioteca; euro 4.599 per mobili e arredi, con rispetto dei limiti di spesa imposti dalla legge; euro 81.818 per l'acquisto e la manutenzione di beni mobili patrimoniali.

La Direzione scientifica ha utilizzato risorse per l'acquisizione di attrezzature di laboratorio per un ammontare complessivo di euro 3.962.536, al di sotto degli stanziamenti previsionali (pari ad euro 4.833.000).

Per il Servizio Tecnico per le Attività rivolte alle attività di taratura (STALT), la spesa della categoria è stata di euro 595.321.

7. LA SITUAZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEI RESIDUI

7.1 Situazione amministrativa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2014 presentava una consistenza di euro 29.422.007 che alla fine dell'esercizio 2015 è risultata pari a euro 29.299.286 a seguito di incassi per euro 34.735.826 e pagamenti per euro 34.858.547.

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni determinatesi nel corso della gestione.

Tabella 5 - Situazione amministrativa a consuntivo biennio 2014-2015

	2014	2015	Variazioni (2015-2014)		
			(Euro)	(%)	
Consistenza di cassa all'inizio dell'esercizio	23.507.998	29.422.007	5.914.009	25,16	
Riscossioni:					
- in conto competenza	36.530.193	32.807.105			
- in conto residui	2.184.056	1.928.721			
Totale	38.714.249	34.735.826	-3.978.423	-10,28	
Pagamenti:					
- in conto competenza	23.205.716	24.448.389			
- in conto residui	9.594.524	10.410.158			
Totale	32.800.240	34.858.547	2.058.307	6,28	
Consistenza di cassa alla fine dell'esercizio	29.422.007	29.299.286	-122.721	-0,42	
Residui attivi					
- degli esercizi precedenti	2.976.193	2.708.836			
- dell'esercizio	1.852.426	995.275			
Totale	4.828.619	3.704.111	-1.124.508	-23,29	
Residui passivi					
- degli esercizi precedenti	10.184.301	9.837.681			
- dell'esercizio	11.700.739	13.697.514			
Totale	21.885.040	23.535.195	1.650.155	7,54	
Avanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio	12.365.586	9.468.202	-2.897.384	-23,43	

In conseguenza della situazione amministrativa sopra indicata, l'Inrim ha chiuso l'esercizio 2015 con un avanzo di amministrazione di euro 9.468.202, con un indice di decremento del 23,4 per cento, pari ad euro 2.897.384, rispetto all'avanzo del 2014.

7.2 Gestione dei residui

7.2.1 Residui attivi

I residui attivi provenienti dagli esercizi precedenti sono stati determinati in euro 2.708.836 con un minimo decremento, rispetto all'ammontare esposto per l'esercizio 2014, pari ad euro 2.976.193.

I residui attivi riferiti alla gestione di competenza 2015 sono stati determinati in euro 995.275 pari al 2,98 per cento degli accertamenti totali, come evidenziato dalla successiva tabella.

Tabella 6 - Residui attivi di competenza es.2015.

<i>Entrate</i>	<i>Accertate</i>	<i>Riscosse</i>	<i>Residui</i>
- correnti	25.410.387	25.335.935	74.452
- capitale	4.014.600	3.244.998	769.602
- partite di giro.	4.374.486	4.223.265	151.221
Totale	33.799.473	32.804.198	995.275

Complessivamente i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza e da quella degli esercizi precedenti assommano a euro 3.704.111, con una diminuzione di euro 1.124.508, pari al 23,3 per cento, rispetto ai residui registrati nell'anno precedente ed ammontanti ad euro 4.828.619.

7.2.2 Residui passivi

I residui passivi provenienti dagli esercizi precedenti sono stati determinati in euro 9.837.681, con un minimo decremento rispetto all'ammontare esposto per l'esercizio 2014, pari ad euro 10.184.301.

I residui passivi riferiti alla gestione di competenza 2015 sono stati determinati in euro 13.697.514 pari al 39,2 per cento degli impegni totali, come evidenziato dalla successiva tabella.

Tabella 7 - Residui passivi di competenza es.2015.

<i>Spese</i>	<i>Impegnate</i>	<i>Pagate</i>	<i>Residui</i>
- correnti	27.200.767	19.333.049	7.867.718
- capitale	6.570.650	1.446.432	5.124.218
- partite di giro	4.374.486	3.668.908	705.578
Totale	38.145.903	24.448.389	13.697.514

Complessivamente i residui provenienti dalla gestione di competenza e da quella degli esercizi precedenti assommano a euro 23.535.195, con un incremento di euro 1.650.155, pari al 7,5 per cento, rispetto ai residui registrati nell'anno precedente ed ammontanti ad euro 21.885.040.